



PROVINCIA DI PIACENZA

Assessorato Sistema Scolastico, Formativo e Lavoro

**“PROMOZIONE DELLA QUALITA’, REGOLARITA’,
SICUREZZA DEL LAVORO “**

Convegno

**“LAVORO IRREGOLARE , SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO”**

Arezzo , 21 ottobre 2008



**Qualità Regolarità
Sicurezza del Lavoro**

La Provincia di Piacenza ha affrontato la tematica prendendo le mosse, prima dell'approvazione della Legge Regionale sul Lavoro (L.R. Emilia Romagna n. 17 del 1 agosto 2005) , dagli stimoli che il dibattito sulla sua "costruzione " aveva da tempo sottoposto all'attenzione delle istituzioni e delle parti sociali.

L'aver lavorato sulla base di tali sollecitazioni consente oggi una continuazione lineare nell'attuazione delle linee di intervento individuate nel " PIANO PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA , REGOLARITA' E QUALITA' DEL LAVORO", validato dalla Commissione di Concertazione ed approvato dalla Giunta Provinciale , e nel PROTOCOLLO D'INTESA INTERISTITUZIONALE sottoscritto il 16 maggio 2005 da Provincia, Prefettura, Direzione Provinciale del Lavoro, INAIL , INPS, ASL e Camera di Commercio. Deve essere citata e sottolineata la particolare situazione determinatasi circa l'assetto istituzionale in tema di coordinamento a livello provinciale delle attività di vigilanza e promozione in materia di sicurezza sul lavoro . La Legge 123 /2007 aveva infatti conferito – sia pur in attesa di ulteriori definizioni – il coordinamento alla Provincia, che aveva assunto tutti i provvedimenti necessari all'esercizio stesso. Il coordinamento è stato successivamente attribuito alla Regione, che , nel mese di giugno 2008 (Delibera di Giunta n. 963) ha escluso il coinvolgimento della Provincia dagli assetti di governance territoriale. A livello locale tuttavia , stante il positivo sviluppo dei rapporti tra le istituzioni e le parti sociali e il riconoscimento di quanto costruito negli ultimi anni , si manterrà il livello collaborativo anche attraverso lo strumento della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, che potrà integrare le istanze dei Comuni nella promozione delle tematiche correlate al "benessere sociale" della popolazione.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SPECIFICHE DI INTERVENTO :

- **SICUREZZA NEL LAVORO**
- **REGOLARITA' DEL LAVORO**
- **RESPONSABILITA' SOCIALE DELLA IMPRESE**

Gli ambiti di lavoro specifici, afferenti alle tre aree, sono stati individuati prioritariamente in :

- Miglioramento del flusso informativo tra le Amministrazioni , finalizzato ad una condivisione delle banche dati , con finalità di controllo incrociato e di supporto alle azioni di contrasto al lavoro non regolare .
- Organizzazione di momenti di informazione / formazione rivolti a datori di lavoro e ad operatori degli enti .
- Supporto alla qualificazione del ruolo della committenza pubblica negli appalti come strumento di promozione delle condizioni di regolarità del lavoro.
- Supporto alla diffusione di una cultura improntata alla responsabilità sociale e promozione del Marchio di Qualità Sociale del Lavoro .
- Predisposizione di azioni informative /formative sulla sicurezza, in particolare per i lavoratori e definizione di standard minimi di formazione .

- Organizzazione di momenti di aggiornamento e di azioni di sostegno rivolte ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e ad altre figure comunque operanti nel settore “sicurezza sul lavoro”.
- Pubblicazione di rilevazioni statistiche relative agli interventi degli organi di vigilanza e all’andamento degli infortuni sul lavoro.

Tali linee progettuali sono state declinate attraverso le azioni di seguito illustrate.

DEFINIZIONE DI RILEVAZIONI STATISTICHE RELATIVE AGLI INTERVENTI DEGLI ORGANI DI VIGILANZA E ALL’ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO - INDAGINE SUL LAVORO SOMMERSO A PIACENZA

Alla luce delle previsioni della Legge Regionale sul Lavoro, che focalizza l’attenzione sui temi della sicurezza, regolarità e qualità del lavoro, la Provincia sarà sempre più impegnata in attività di promozione e sostegno ad iniziative orientate al miglioramento delle condizioni di lavoro. Per questo motivo si è ritenuto utile pubblicare annualmente dati relativi agli infortuni sul lavoro e alle attività di vigilanza a contrasto del lavoro irregolare, in provincia di Piacenza.

L’Ente non dispone, evidentemente, di dati propri sui fenomeni oggetto di indagine. Sono state quindi attivate intese operative con la Direzione Provinciale del Lavoro, INPS, INAIL, ASL ed Italia Lavoro, al fine di definire la tipologia dei dati da pubblicare, standardizzando le rilevazioni al fine di costruire serie storiche sugli argomenti individuati (numero degli infortuni e loro gravità, incidenza delle aziende trovate irregolari rispetto al totale di quelle visitate..... settori di attività ..., lavoratori in nero per tipologia...).

I dati statistici, disponibili sul sito (www.provincia.pc.it, sezione Lavoro – sottosezione Regolarità – Sicurezza – Qualità del lavoro), saranno aggiornati annualmente.

Per affrontare in modo corretto le richieste di dati / informazioni sul fenomeno del lavoro sommerso sono stati presi contatti con il CENSIS per riproporre a livello locale le interviste sul lavoro sommerso a testimoni privilegiati locali, utilizzando gli schemi di intervista che CENSIS utilizza a livello nazionale. L’attività di rilevazione è stata condotta da una tirocinante dell’Università degli Studi di Parma. Gli esiti sono stati compendati in un apposito report.

L’attività di rilevazione verrà ripetuta con la stessa periodicità delle rilevazioni nazionali, al fine di permettere opportuni confronti dei dati ai diversi livelli territoriali.

QUALIFICAZIONE DEL RUOLO DELLA COMMITTENZA PUBBLICA NEGLI APPALTI COME STRUMENTO DI PROMOZIONE DELLE CONDIZIONI DI REGOLARITA’ DEL LAVORO

Si è ritenuto opportuno individuare come prioritaria l’organizzazione di due corsi di formazione rivolti ai funzionari delle stazioni appaltanti che, nelle varie fasi dell’appalto (aggiudicazione...esecuzione .. controllo...) possano presidiare la regolarità del lavoro, garantendo nel contempo le condizioni di lavoro dei dipendenti ed un corretto regime di concorrenza tra le imprese. I due corsi sono stati Finanziati dalla Provincia ed organizzati da FORPIN ed ECAP. Nel Bando per il finanziamento delle attività di formazione professionale 2006/2007 è stato previsto il finanziamento di un percorso rivolto ai dipendenti di aziende che partecipano ad appalti pubblici d’opere. Tutti i Bandi F.P. successivi hanno riservato finanziamenti specifici al tema della sicurezza sul lavoro.

In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti si è ritenuto inoltre opportuno organizzare un momento di formazione e di confronto pubblico sul tema . Il Seminario ha permesso di ricostruire gli aspetti di attenzione alle tematiche della sicurezza e regolarità del lavoro che impattano con le fasi di progettazione e di procedura di gara, nonché sulle clausole contrattuali. Mantenendo un impegno assunto in tale occasione , sono stati organizzati altri seminari, al fine di favorire la qualificazione della committenza pubblica. Possono essere citati, a titolo esemplificativo , gli ultimi organizzati, che hanno fatto rilevare grandissimo interesse sia da parte delle stazioni appaltanti che da parte delle imprese:

- “Regolarità e sicurezza negli appalti pubblici e privati” , maggio 2008;
- “Appalti di servizi di ristorazione, sanitari, sociali, ricreativi, culturali e sportivi “ , settembre 2008.

Un secondo filone di iniziative ha riguardato l'organizzazione di azioni informative rivolte a tutti coloro che , dal mese di novembre 2005 , si sono confrontati con la nuova forma di rilascio del DURC (documento unico di regolarità contributiva) . Infatti la provincia di Piacenza, insieme ad altre , ha attivato le procedure anticipatamente rispetto alla data di inizio prevista a livello nazionale (1 gennaio 2006) . Con INAIL , INPS, Cassa Edile, si è ritenuto di organizzare una serie di seminari operativi, immediatamente successivi all'avvio delle procedure . Si sono organizzati quattro incontri , rivolti rispettivamente a :

- stazioni appaltanti
- imprese, loro associazioni e consulenti
- collegi/ordini di geometri, architetti ed ingegneri
- funzionari e tecnici dell'ex Genio Civile

E' stato predisposto materiale informativo e si e' predisposta una specifica sottosezione nel sito internet provinciale (“Speciale DURC”).

AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Le politiche antinfortunistiche vedono nella formazione del personale uno dei loro pilastri . L'aspetto formazione enfatizza infatti il ruolo dei lavoratori nella prevenzione, riconoscendo l'importanza del fattore umano nel garantire un lavoro sicuro.

La Legge Regionale sul lavoro definisce per le Province un ruolo di promozione e sostegno alle iniziative orientate alla prevenzione e al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla diffusione della cultura della sicurezza . I nostro Ente e il Servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro dell'ASL hanno promosso, dal mese di luglio 2005 , seminari rivolti alle persone alla ricerca di occupazione, ai tirocinanti, ai lavoratori In CIGS e mobilità (10 seminari ogni anno) . Sono stati predisposti materiali didattici e studiato un attestato di partecipazione. I momenti formativi riguardano le tematiche trasversali , essendo rivolti a persone che saranno poi occupate nei più diversi settori.

Da inizio 2008 vengono organizzati (si prevedono 4 edizioni ogni anno) seminari rivolti a neoimprenditori, al fine di indirizzare gli stessi a comportamenti responsabili sulla delicata e complessa materia . L'attività di promozione viene svolta dello Sportello Autoimprenditoria della Provincia, ma anche dalla locale Camera di Commercio, nei confronti dell'utenza di riferimento. I risultati ottenuti sono estremamente positivi : i frequentanti hanno sottolineato un forte interesse per l'iniziativa.

Contemporaneamente e parallelamente , negli ultimi Bandi della Formazione Professionale si è previsto un rafforzamento della formazione sulla sicurezza nei percorsi di aggiornamento rivolti a persone occupate nei cinque settori a più alto rischio di infortunio (edilizia, metalmeccanica, lavorazione legno, sanità,

agricoltura). Nei percorsi rivolti a tali settori sono state previste 8 ore di formazione sulla sicurezza sul lavoro.

LA SCUOLA : INTERVENTI FORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO .

L'istruzione e la cultura preventiva in tema di salute e sicurezza sul lavoro sono unanimemente riconosciuti come fattori fondamentali per il mantenimento ed il miglioramento della "qualità del lavoro" . Tra gli strumenti che concorrono a favorire il c.d. "approccio preventivo" deve essere individuata una sempre più puntuale preparazione dei futuri lavoratori e datori di lavoro (gli studenti di oggi) , che dovranno entrare nel mondo del lavoro sempre meglio preparati , con una profonda conoscenza dei temi legati alla sicurezza , dotati di una radicata cultura di prevenzione dei rischi.

Tali finalità hanno ispirato il progetto promosso dall'Assessorato Provinciale al Lavoro , Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'ASL , INAIL , Ufficio Scolastico Provinciale, organizzazioni sindacali e datoriali , con l'intento di diffondere tra gli studenti delle Scuole Superiori la conoscenza, la sensibilità e la cultura preventiva in merito alla salute e sicurezza sul lavoro. L'iniziativa piacentina ha visto gli esperti della materia impegnati ad affrontare le problematiche inerenti gli infortuni sul lavoro e, più in generale, alla salute e sicurezza , attraverso una forte interazione con gli studenti.

Il progetto, ideato con carattere sperimentale ma che ha saputo anticipare le indicazioni e le sollecitazioni della Legge 123, ha visto il coinvolgimento di classi delle scuole superiori piacentine. Gli studenti degli istituti tecnici e professionali (oltre agli incontri "in aula") sono stati coinvolti in visite aziendali di approfondimento "sul campo".

LA CULTURA DELLA SICUREZZA : LO SPETTACOLO TEATRALE "BIANCO SILENZIO" – LE PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE

Anche la sensibilizzazione di carattere culturale può utilmente essere utilizzata nella diffusione della cultura della sicurezza del lavoro .

Provincia e Comune di Piacenza, Organizzazioni sindacali, Confindustria , Fondazione di Piacenza e Vigevano, ANMIL , hanno promosso e sostenuto la realizzazione di uno spettacolo teatrale avente come filo conduttore gli infortuni sul lavoro , "Bianco Silenzio" , prodotto da Manicomics Teatro (ideatore Mauro Mozzani, con la collaborazione di Francesco Barbieri).

Lo spettacolo è stato rappresentato a novembre 2007 .

Tuttavia "Bianco Silenzio" è stato pensato dai suoi autori per essere rappresentato non solo nei luoghi deputati agli spettacoli culturali ma anche nelle scuole, nei luoghi di lavoro, o di aggregazione. Per suscitare interesse, ma anche emozioni , in un pubblico più vasto.

Lo spettacolo, nel mese di settembre 2008 , è stato appositamente replicato con rappresentazioni dedicate agli Istituti Scolastici Superiori interessati dagli interventi formativi in materia di sicurezza (due spettacoli a Piacenza , uno a Castel San Giovanni, uno a Fiorenzuola d'Arda).

Per quanto attiene alle proiezioni cinematografiche sul tema la Provincia, attraverso l'Assessorato alla Cultura , ha inserito la proiezione del film: "La fabbrica dei tedeschi" - alla presenza dell'autore Mimmo Calopresti – nell'ambito della manifestazione Geo Fest 2008 , del mese di ottobre, ed ha collaborato con

l'AMNIL al fine di organizzare – per il 29 novembre 2008 – la proiezione del film “Morire di lavoro” , alla presenza dell'autore , Daniele Segre.

ATTIVAZIONE DEL S.I.R.S. (SERVIZIO INFORMATIVO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA)

La volontà di intervenire sul tema ha portato alla decisione , assunta unitamente ad l'ASL le OO.SS. , di dare vita anche a Piacenza al SIRS (Servizio Informativo Rappresentanti lavoratori per la Sicurezza).

La volontà di fondo è quella di fornire supporti alla creazione di una rete di relazioni “tra” i Rappresentanti dei lavoratori della sicurezza (spesso molto isolati nell'esercizio della loro funzione) e tra gli stessi e le istituzioni / organizzazioni del territorio. Due gli strumenti inizialmente pensati:

- il finanziamento di percorsi di formazione (ovviamente per RLS già formati) mirato all'aggiornamento , alla costituzione della “rete” , all'utilizzo di strumenti informatici per ricevere e ricercare informazioni .
- attivazione di una sezione dedicata del sito internet .

QUALIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SICUREZZA.

Dopo una proposta condivisa da Provincia ed ASL è stato sottoscritto , in data 4 novembre 2005 , un protocollo d'intesa tra Provincia, Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro , parti sociali , per la definizione di standard minimi di formazione in materia di sicurezza . Il modello , da adottarsi su base volontaria, prevede una attestazione di conformità per i progetti di formazione e il successivo riconoscimento di credito formativo per il lavoratore. Basilare , in questo percorso , il ruolo degli Organismi Paritetici Provinciali per la sicurezza , cui il Decreto Leg.vo 626/94 (oggi il Testo Unico) attribuisce compiti centrali in tema di formazione sulla sicurezza. Tutti gli OPP operanti in provincia (industria – artigianato – commercio – cooperazione – edilizia) , nonché le associazioni sindacali e datoriali del settore agricolo, hanno lavorato a questo protocollo d'intesa .

Il credito formativo derivante dalla messa a regime di tale percorso sarà utilizzabile dai lavoratori nel caso di passaggio da azienda ad azienda.

Attraverso il confronto con gli enti di formazione accreditati e con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Piacenza (per quanto riguarda il mondo della scuola) , si è giunti alla definizione del progetto esecutivo.

ESTERNALIZZAZIONI E FACCHINAGGIO

Il focus su tale tematica , individuata da istituzioni ed attori sociali come elemento di criticità sul versante della regolarità dei rapporti di lavoro , è stato codificato in un “Protocollo d'intesa per la riqualificazione delle imprese di facchinaggio , per la tutela del lavoro nella movimentazione merci e logistica” , siglato ad aprile 2007 da Provincia, Enti di Vigilanza, Organizzazioni sindacali di settore, associazioni datoriali .

Da segnalare , nel settore , importanti interventi di carattere ispettivo, che hanno confermato le succitate criticità.

SUPPORTO ALLA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA IMPRONTATA ALLA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

Per meglio definire la situazione locale e il grado di diffusione di pratiche esplicite ed implicite di RSI, la Provincia ha incaricato la locale Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del S.Cuore di portare a termine una attività di rilevazione e monitoraggio definita dal titolo "Pratiche emergenti di Responsabilità Sociale delle Imprese in area piacentina". Gli esiti del monitoraggio sono oggetto di un testo (pubblicato nel 2007 dalla Franco Angeli) dal titolo "La responsabilità in azione" e sono stati presentati alla collettività in un convegno specificatamente organizzato.

La Legge regionale sul lavoro mette in valore l'adozione di codici di condotta e di bilanci sociali, nonché l'acquisizione di marchi di qualità sociali diffusi a livello europeo ed internazionale. Gli interventi della Provincia in tema di responsabilità sociale sono stati indirizzati alle seguenti azioni:

- Organizzazione, con l'Università Cattolica del S.Cuore, di due seminari di diffusione (giugno 2005 e giugno 2006), con predisposizione di una sintetica guida ("La responsabilità sociale delle imprese: cenni introduttivi"), oggi pubblicata e disponibile sul sito.
- Organizzazione, con il Consigliere di Parità, di un seminario sulle tematiche di conciliazione ed R.S.I., tenutosi ad ottobre 2006.
- Organizzazione di due percorsi di formazione per "Sistemisti SA 8000" (giugno e dicembre 2006). I corsi, pensati per figure di supporto all'implementazione di un sistema di responsabilità sociale basato sulla norma SA 8000, ha visto la partecipazione congiunta di rappresentanti di aziende, associazioni datoriali e sindacali, consulenti.
- Promozione di percorsi formativi sulla responsabilità sociale. In due Bandi per la Formazione Professionale si è evidenziata la volontà dell'Amministrazione di intervenire su tali tematiche attraverso l'azione di indirizzo che le è propria, riservando finanziamenti a questa specifica materia.
- Definizione di un "catalogo" delle aziende che utilizzano strumenti di gestione di responsabilità sociale, anche allo scopo di pubblicizzazione di buone prassi ed esperienze realizzate localmente (vedasi sito). Si tratta di favorire una "contaminazione positiva" del territorio, anche attraverso "prassi di buon vicinato" che le prime aziende piacentine contattate si sono dichiarate disponibili ad attuare, mettendo a disposizione la loro esperienza.

L'implementazione delle azioni previste dalla Legge Regionale 17 potrebbe permettere una migliore definizione di un quadro di incentivi per le aziende "virtuose", sia di tipo diretto che indiretto, mettendo a disposizione un forte strumento di promozione.

CREAZIONE DI UNA RETE DI MONITORAGGIO SUL TERRITORIO TRAMITE COINVOLGIMENTO POLIZIE MUNICIPALI.

Nel mese di gennaio 2007 hanno avuto inizio i corsi di formazione per le polizie municipali, che avranno modo di approfondire le tematiche delle competenze degli organi ispettivi in tema di lavoro e le complesse regole che disciplinano i contratti e il mercato del lavoro. La volontà è quella di disporre

di “monitori” sul territorio che possono supportare (e non sovrapporsi a) gli organi di vigilanza . Si pensa ad un ruolo di monitoraggio nel comparto edilizio – urbanistico, settore nel quale le Polizie hanno specifiche attribuzioni o al coordinamento in caso di accesso a verifiche presso aziende che operano negli appalti pubblici degli enti locali stessi. Già l’attività corsuale ha favorito un contatto con i vertici e gli esperti degli enti di vigilanza . Sono stati coinvolti 32 agenti .

INCROCIO BANCHE DATI A SCOPO DI CONTRASTO AL LAVORO NERO/IRREGOLARE.

Il Ministero del Lavoro ha promosso la messa a punto di strumenti informatici tesi all’incrocio di banche dati allo scopo di attivare azioni di contrasto al lavoro nero/irregolare . Una presentazione ufficiale dell’iniziativa si è avuta in occasione di un seminario di studi organizzato dalla Direzione generale del mercato del lavoro del nell’ambito del progetto Rete Europea per l’emersione del lavoro non regolare , alla presenza di esponenti della “Task force per l’emersione” (Inail, Inps, Italia Lavoro, Tecnostruttura, Sindacati). Sono stati attivati gli opportuni contatti per verificare la trasferibilità dell’ intervento in ambito provinciale ed è stato predisposto un protocollo d’intesa per attivare gli interventi operativi che hanno riguardato il settore dell’edilizia . L’esperienza e gli spunti emersi nel contatto con gli enti coinvolti (Cassa Edile , D.P.L., INAIL) , hanno permesso alla Provincia di Piacenza di vedersi finanziato, nel 2008, uno specifico progetto da parte del Dipartimento delle Autonomie Locali , nell’ambito del Fondo per il sostegno agli investimenti per l’innovazione negli enti locali (“Programma ELISA”).

Il Progetto globale (Progetto LABOR ==> LAVORO+AZIONI+BENEFICI+ORGANIZZAZIONE+RETE) ha visto una delle linee progettuali (Sicurezza nei luoghi di lavoro ed emersione del lavoro irregolare) assegnata alla Provincia di Piacenza .

Il progetto mira all’integrazione, normalizzazione e georeferenziazione di dati di diversi enti : servizi per l’impiego Provinciali, INAIL , Direzioni Provinciali del Lavoro, Casse Edili..... . In particolare saranno presi in considerazione i settori dell’edilizia, logistica e movimentazione merci, agricoltura. Le finalità sono quelle mirate all’analisi dei dati, all’implementazione di azioni preventive per il contrasto al lavoro irregolare ed insicuro, al supporto all’azione di controllo.

Ci si è proposti inoltre di informatizzare ed integrare i dati derivanti da :

- notifica preventiva di apertura di cantiere , che deve essere resa alla Direzione Provinciale del Lavoro e al Servizio di Medicina del Lavoro dell’ASL ;
- D.I.A. (Denuncia Inizio Attività) , da rendersi ai Comuni . Nello sviluppo di questa linea saranno ricercate sinergie con il soggetto capofila di una linea progettuale sull’argomento , presentata in ambito A.N.C.I. .

Le Province che fanno capo a Piacenza nella linea progettuale :

tutte le Province dell’Emilia Romagna , ed inoltre quelle di Cremona, Avellino, Nuoro, Carbonia, Ascoli Piceno, Pisa ,Lodi , Lecce, Matera, Belluno, Oristano, Pesaro, Padova , Sassari.

